



ISTITUTO COMPRESIVO " ALDA FAIPÒ "
Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado – Viale Europa, 2 – 20060 GESSATE (MI)
<http://www.icgessate.it> - e-mail: miic8a6001@istruzione.it
Cod. Ministeriale MIIC8A6001 – Cod. fiscale 91546530154
Presidenza – Segreteria Istituto – Primaria Gessate: tel. 02.95781004 – fax 02.95383215

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1) PREMESSA

Il **Regolamento di Disciplina delle Scuole Secondarie di 1° grado** facenti parte dell' Istituto Comprensivo è attuativo delle indicazioni contenute nello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" della scuola secondaria (D.P.R. 249/98, D.P.R. 235/2007 e Nota 31 Luglio 2008)

La scuola, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con Legge 27 maggio 1991 n. 176,

a) **garantisce** allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti,

b) **chiede** all'alunno l'osservanza dei doveri previsti nell'**art. 3** dello Statuto già nominato.

La Scuola, nel riconoscere la responsabilità educativa della famiglia, **chiede** ai genitori una fattiva collaborazione nel comune compito educativo.

2) ORIENTAMENTI PEDAGOGICI

La scuola è

- una comunità sociale dove i giovani cittadini si formano mediante lo studio, l'acquisizione di competenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- una comunità di dialogo fondata sul rispetto, sulla stima reciproca, sulla fiducia e sulla collaborazione;
- una comunità che favorisce lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Nella comunità scolastica

I disagi relazionali e le mancanze in genere si affrontano facendo ricorso agli strumenti di normale orientamento degli alunni: l'esortazione, l'esempio, le relazioni dialoganti....

Le situazioni di "rottura" della convivenza civile saranno risolte mediante:

- la ricerca tenace del dialogo, del consenso e della mediazione;
- il coinvolgimento dei diretti interessati (alunni e adulti) per favorire il ristabilimento delle relazioni educative.

La comunità scolastica e la famiglia dovranno impegnarsi per:

- trasmettere valori morali che consentano lo sviluppo di un'educazione interiore;
- far maturare negli studenti una chiara consapevolezza dell'importanza del sapere nello sviluppo della persona e nella costruzione di un benessere sociale;
- ricercare le strategie educative atte a far crescere negli alunni una precisa e attiva motivazione al lavoro scolastico.

La responsabilità disciplinare

è personale e pertanto l'alunno non sarà sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e senza essere stato informato della procedura disciplinare.

I danni

provocati all'ambiente scolastico costituiscono il segnale di una fragile consapevolezza della propria appartenenza ad una comunità sociale impegnata nella predisposizione di beni e di servizi a favore di tutti i cittadini e di un sentimento di solidarietà civile poco avvertito.

Gli interventi educativi saranno pertanto finalizzati a far condividere la responsabilità di utilizzare correttamente le strutture e le attrezzature e di rendere accogliente l'ambiente scolastico, anche concorrendo al ripristino del bene e/o al risarcimento economico.

Nel caso in cui non sia stato possibile individuare il diretto responsabile, il gruppo di alunni sarà chiamato a trovare una soluzione riparatoria condivisa, mediante il concorso nella risarcimento del danno.

La finalità educativa delle sanzioni

“ I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; mirano al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica”. (Statuto)

Pertanto

- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare commessa e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- Le sanzioni disciplinari più severe possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti, precisi e concordanti dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto
- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne l'efficacia, ciò sarà attuato compatibilmente con le esigenze di notifica.

La famiglia

Costituisce l'interlocutore privilegiato con il quale ricercare sempre e possibilmente concordare, senza rinunciare all'autonomia educativa della scuola, **una strategia di**

recupero: tale atto deve essere compiuto a livello preventivo dal singolo docente o dal Consiglio di classe

3) CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI E ORGANI DEPUTATI A COMMINARLE

Le sanzioni disciplinari sono classificate, come da norma (DPR N.235/2007 ART.1), secondo un crescendo di gravità .

	Sanzioni	Organi competenti
a	Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • D.S.
b	Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 gg., in relazione alla gravità delle mancanze disciplinare.	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di classe
c	<p>Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente per un periodo superiore a i 15 gg., quando ricorrano due condizioni, entrambe necessarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di rispetto e violazione della dignità della persona oppure concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; - gravità tale della violazione commessa da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino ai 15gg; in tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Istituto
d	<p>Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, quando</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricorrano situazioni di recidiva oppure atti di grave violenza, tali da ingenerare un elevato allarme sociale; - non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica durante l'anno scolastico. <p>N.B. In questo caso il Cdl dovrà prestare specifica attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente , per effetto delle norme di carattere generale vigenti, la non validità dell'anno scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Istituto
e	<p>Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.</p> <p>N.B. Nei casi più gravi di cui al punto d, si può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio d' Istituto

Precisazioni sulle sanzioni disciplinari

3.1 Le sanzioni disciplinari devono essere sempre riferite ad una precisa mancanza Disciplinare.

3.2 I richiami scritti del docente sono annotati sul libretto scolastico personale dell'alunno o sul diario e sul registro di classe.

3.3 Il richiamo scritto del D.S. è annotato sul registro di classe e sul registro generale delle sanzioni.

3.4 Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori dalla scuola in qualità di alunno (interscuola, viaggi e visite, ecc...).

3.5 La convocazione della famiglia può avvenire: a) tramite telefonata del D.S. o persona da Lui delegata o attraverso avviso sul diario; b) con avviso recapitato attraverso il personale scolastico autorizzato dal Dirigente Scolastico; c) con avviso trasmesso attraverso Posta a firma del Dirigente Scolastico.

3.6 Nel caso di sanzioni di cui alle lettere **d / e**, occorre mettere a verbale perché non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile nelle comunità durante l'anno scolastico.

4) COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

Per i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti ed al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, sono previste le seguenti sanzioni disciplinari:

RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI D'ISTITUTO		
COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
<ul style="list-style-type: none">Ritardi reiterati	<ul style="list-style-type: none">richiamo scritto alla famiglia dopo tre ritardi nell'arco di un mesenel caso di reiterazione della mancanza convocazione della genitori	<ul style="list-style-type: none">Docente coordinatoreD.S.
<ul style="list-style-type: none">Assenze non tempestivamente giustificate	<ul style="list-style-type: none">richiamo scritto se non giustificata entro 3 gg.in caso di reiterazione convocazione dei genitori	<ul style="list-style-type: none">Docente coordinatoreD.S.

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Abbigliamento poco consono all'ambiente scolastico (abiti succinti, biancheria intima in evidenza ...) 	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente
<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento e linguaggio non adeguato all'ambiente scolastico (gesti volgari, parolacce, bestemmie...) 	<ul style="list-style-type: none"> • nel caso di reiterazione convocazione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Referente di plesso e/o D.S.
<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio di materiale non inerente alle attività scolastiche • Uso scorretto e improprio di cellulari ed apparecchiature elettroniche di vario genere 	<ul style="list-style-type: none"> • Ritiro dell'oggetto e restituzione al genitore • Sequestro dell'oggetto e custodia dello stesso per 7 gg. con restituzione ai genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • D.S.
<ul style="list-style-type: none"> • Falsificazione di firme e documenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto con convocazione dei genitori • In caso di reiterazione ammonizione scritta con convocazione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • D.S.

RISPETTO DELLE PERSONE

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti irrispettosi nei confronti degli adulti e dei pari 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto con eventuale convocazione dei genitori • Nel caso di reiterazione ammonizione scritta con convocazione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • D.S.

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento che impedisce il regolare svolgimento della lezione 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto con eventuale convocazione dei genitori • Nel caso di reiterazione ammonizione scritta con convocazione dei genitori • Eventuale allontanamento dalla scuola a partire da gg.1, con inclusione dei giorni delle gite e uscite scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • D.S. • Consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> • Appropriazione indebita di materiale altrui 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto del docente e convocazione dei genitori con restituzione o risarcimento • In riferimento alla gravità del fatto eventuale allontanamento dalla scuola a partire da gg 1 	<ul style="list-style-type: none"> • D.S. • Consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento di violenza fisica o psicologica nei confronti dei pari (<i>molestie, costrizioni, aggressioni, percosse, estorsioni, linguaggio gravemente offensivo, atteggiamenti razzisti..</i>) 	<p>In relazione alla gravità del fatto e delle sue conseguenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notifica telefonica o scritta e contestualmente convocazione dei genitori, se possibile, immediata • Esclusione dalle visite di istruzione e dalle gite, • Allontanamento dalla scuola, fino a 15gg. e/o • Impegno in attività socialmente utili 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • D.S. • Consiglio di classe • Consiglio di classe

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento irrispettoso e violento nei confronti degli adulti 	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione immediata, dei genitori e, se reperibili, sospensione dell'alunno per la giornata in corso • Allontanamento dalla scuola fino a 15 gg e/o • Impegno in attività socialmente utili 	<ul style="list-style-type: none"> • D.S. • Consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti irrispettosi, violenti, gravi e reiterati 	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalla scuola per periodi superiori a 15gg o fino alla fine dell'anno e/o con esclusione dallo scrutinio finale e dagli esami e/o • Impegno in attività socialmente utili 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Istituto

ADEMPIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Dimenticanza di materiale inerente all'attività scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto • Nel caso di reiterazione, convocazione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Docente
<ul style="list-style-type: none"> • Negligenza nell'assolvimento degli impegni di studio (<i>mancanza di compiti, mancanza di attenzione, scarso rispetto delle consegne, mancanza di studio</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto <p>Nel caso di negligenza reiterata o abituale</p> <ul style="list-style-type: none"> • convocazione dei genitori • ammonizione scritta • convocazione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Docente • D.S. • Consiglio di classe e/o D.S.

RISPETTO DELLE STRUTTURE, MACCHINARI, SUSSIDI E DELLE NORME

DI SICUREZZA		
COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento del materiale scolastico dei compagni • Danneggiamento degli arredi scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto e richiesta di risarcimento in caso di evidente responsabilità • Nel caso non si possa accertare la responsabilità rispetto al danno, la comunità (classe o plesso) è chiamata al risarcimento o al ripristino della situazione iniziale 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • D.S. • Docente • D.S
<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento di sussidi didattici e attrezzature per la didattica 	<ul style="list-style-type: none"> • In relazione alla gravità del fatto e delle sue conseguenze, risarcimento del danno e allontanamento fino a 15 gg. e/o • Impegno in attività socialmente utili 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento grave intenzionale e/o con pericolo per l'incolumità degli altri 	<ul style="list-style-type: none"> • Risarcimento e impegno in attività socialmente utile e/o • Risarcimento e allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico e/o con esclusione dallo scrutinio finale o dagli esami 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Istituto

5) PROCEDURA

5.1 I comportamenti che configurano mancanze disciplinari , le corrispondenti sanzioni e gli organi competenti a comminarle sono indicati nella tabelle al paragrafo 4 del presente regolamento.

5.2 Le richieste motivate delle sanzioni disciplinari, che richiedono l'intervento del D.S., sono inoltrate al D.S. stesso dal personale docente.

5.3 Il D.S. dà corso all'istruttoria entro 1 g. dalla denuncia del fatto acquisendo tutti gli atti istruttori, compresa la dichiarazione dell'alunno e dell'educatore che propone la sanzione. Il D.S. invia convocazione al Consiglio di classe entro 3 gg. dall'evento, esclusi i giorni festivi, dando contestuale avviso alla famiglia.

La seduta deve svolgersi entro 5 gg. dall'evento, esclusi i giorni festivi.

5.4 Il Consiglio di classe risulta validamente costituito con la presenza della maggioranza semplice dei membri della sola **componente docenti** e delibera a maggioranza .
L'astensione non è ammessa, ma è da ritenersi doverosa nel caso di un docente legato da relazioni parentali con l'alunno da sanzionare. In caso di parità, il voto del Presidente vale il doppio.

5.5 Il Consiglio di classe deve concludere il procedimento entro 5 gg. dalla data dell'evento, esclusi i giorni festivi. Il docente coinvolto nell'evento espone in modo preciso, dettagliato i fatti. Il D.S., che ha raccolto la dichiarazione dell'alunno, la espone ai presenti dando avvio alla discussione per giungere ad una valutazione del fatto e alla proposta della sanzione da comminare. Il Consiglio di classe delibera la sanzione.

5.6 La delibera deve essere inviata in copia alla famiglia entro 2 gg dalla data di riunione del Consiglio di classe; nella comunicazione vanno esplicitati i termini per un eventuale ricorso.

5.7 L'eventuale ricorso della famiglia di cui al punto 6.1 e al punto 6.3, sospende il provvedimento di cui al **paragrafo 3**, lettere **b,c,d,e**.

5.8 L'irrogazione della sanzione può essere disposta solo dopo che si siano concluse tutte le procedure indicate ai punti 5.2 – 5.3 – 5.4 - 5.5 – 5.6 – 5.7.

5.9 La sanzione è immediatamente esecutiva, qualora il genitore, al momento della comunicazione ufficiale, non esprima riserve e contrarietà sottoscrivendo il documento di accettazione della sanzione.

In ogni caso la sanzione viene irrogata, se, alle riserve verbali del genitore, non fa seguito, entro 15 gg., la presentazione del reclamo scritto.

6) IMPUGNAZIONI

6.1 Contro le sanzioni disciplinari di cui al **paragrafo 3 - lettere b, c, d, e** è ammesso ricorso da parte dei genitori **entro 15 gg.** dalla comunicazione del D.S. all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

6.2 L'Organo di Garanzia deve esprimersi nei successivi 10 gg.(DPR n.235/07 – modifiche all' art.5 comma 1), qualora esso non si esprimesse entro tale termine, la sanzione è da ritenersi confermata.

6.3 Contro le delibere dell'Organo di Garanzia interno è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Amministrazione scolastica periferica (**Direttore Ufficio Scolastico regionale**). La decisione è subordinata al parere vincolante di un **Organo di Garanzia Regionale** (DPR n 235/07 – modifiche all'art. 5 comma 3), che decide in via definitiva sui reclami proposti.

6.4 La proposizione del ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale deve avvenire entro 15 gg. dalla comunicazione della decisione dell'Organo di garanzia della Scuola o dallo scadere del termine di decisione ad esso attribuito.

7) DISPOSIZIONI EDUCATIVE

7. 1 Nel periodo di allontanamento dalla comunità scolastica di cui alla lettera **b, pari o superiore a giorni 3**, è previsto un rapporto con lo studente e con la sua famiglia al fine di preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.

Il D.S. convoca la famiglia per la comunicazione e il coordinatore o altro docente del Cdc , al suo posto delegato, presenta e illustra il programma di lavoro e il calendario di eventuali contatti da ottemperare nel periodo di allontanamento.

7.2 Nei periodi di allontanamento di cui al punto **c**, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia, lo studente, e dove necessario con i servizi sociali e/o l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

7.3 In presenza di danni alle cose, il Cdc deve valutare attentamente la situazione economica della famiglia, ponendola, su richiesta, nella condizione più favorevole a risarcire il danno.

7.4 In presenza di gravi danni alle cose o di offesa e aggressione alle persone, la sanzione può prevedere la possibilità di impegnare lo studente in attività a vantaggio della comunità scolastica o in attività di natura sociale o culturale (DPR n. 235 /07 art.4 comma 2), anche in accordo e collaborazione con i Servizi Sociali.

7.5 Tali misure possono essere adottate dagli organi competenti sia come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica sia come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

7.6 Si individuano le seguenti sanzioni disciplinari con finalità educativa:

- Pulizia dei locali della scuola
- Pulizia del giardino
- Pulizia dei locali della mensa scolastica
- Riordino della biblioteca
- Partecipazione a corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale, a terapie di gruppo...
- Produzione di elaborati che inducano alla riflessione e alla rielaborazione critica degli episodi verificatisi a scuola
- Altre sanzioni individuate in accordo e collaborazione con i Servizi Sociali

8) ORGANO DI GARANZIA INTERNO

8.1 Contro le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica (di cui alle lettere **b, c, d, e**) è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno alla scuola, entro 15 gg. dalla comunicazione ufficiale.

L'Organo decide entro 10 gg

8.2 L'Organo di Garanzia interno è composto da **1 docente** designato dal Consiglio di Istituto, **2 rappresentanti eletti dai genitori**, presiede il **Dirigente Scolastico**. (DPR n. 235 /07 modifiche all'art.5 comma 1)

L'organo resta in carica un anno scolastico.

8.3 Ogni anno entro la fine di Ottobre, la componente genitori del Consiglio di Istituto elegge tra i suoi membri i 2 rappresentanti dell'Organo di Garanzia e 2 membri supplenti

che sostituiscono i rappresentanti effettivi in caso di incompatibilità, di assenza o impedimento giustificati.

8.4 Il genitore membro dell'Organo di garanzia che si trovasse nella situazione di incompatibilità per legami parentali con l'alunno da sanzionare, deve essere sostituito dal membro supplente.

8.5 L'Organo di Garanzia è validamente costituito con la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. L'astensione non è ammessa. In caso di parità, il voto del Presidente vale il doppio.

8.6 L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che eventualmente sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti. (Dpr n.235 /2007 modifiche all'art.5 comma 2).

9) ORGANO DI GARANZIA ESTERNO

9.1 La competenza a decidere in via definitiva sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei Regolamenti d'Istituto, è attribuita al **Direttore dell'Ufficio scolastico regionale**, la cui decisione è subordinata al parere vincolante di un **Organo di Garanzia Regionale**. (DPR n.235/07 modifiche all'art.5 comma 3)

9.2 Detto Organo è composto, per la Scuola Secondaria di I grado, da **tre genitori** e da **tre docenti** designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, con modalità autonomamente decise da ciascun Ufficio scolastico regionale. L'Organo è **presieduto dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale o da un suo delegato**. Rimane in vigore per due anni scolastici.

9.3 L'Organo di garanzia regionale

- a) valuta legittimità del provvedimento disciplinare,
- b) verifica la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti,
- b) procede all'istruttoria **esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.**(Dpr n.235/07- modifiche all' art.5 - comma 4) .
Non è consentita l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati.

9.4 L'Organo di garanzia regionale **deve esprimere il suo parere entro 30 gg.**

9.5 Qualora l'Organo di Garanzia presenti esigenze istruttorie, il termine di espressione del **parere è sospeso per 15gg., per una sola volta.**(Legge n. 241/ 1990 art.16 – comma 4).

9.6 Qualora entro il termine stabilito l'Organo non abbia comunicato il parere , **il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dal parere dell'Organo stesso.**

10) PATTO DI CORRESPONSABILITA'

10.1 Il Patto di Corresponsabilità (art. 5 bis dello Statuto)

a) **impegna le famiglie e gli studenti**, fin dal momento dell'iscrizione , **a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa;**

b) **declina i reciproci rapporti, i diritti e doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie;**

perciò

rappresenta l'alleanza educativa tra scuola, studenti e genitori, ciascuno secondo i propri ruoli e responsabilità.

10.2 Il documento, elaborato in bozza, su incarico del Collegio docenti, da un Comitato ristretto di docenti ed è discusso ed emendato in Collegio docenti e in Consiglio di Istituto. E' approvato in via definitiva dal Consiglio di Istituto e rimane in vigore per tre anni.

10.3 Al momento di presentazione della domanda di iscrizione (Gennaio) il D.S. o persona da lui delegata presenta a tutti i genitori il documento nel suo significato e nella sua articolazione e informa della necessità di sottoscriverlo .

10.4 Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche si riuniscono le assemblee di classe per la condivisone analitica e la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità da parte dei genitori.

Il coordinatore si fa carico di leggere e commentare il documento in classe con gli studenti e farlo sottoscrivere dagli stessi.

**Approvato dal Collegio dei docenti scuola secondaria di primo grado
Nella seduta dell'11 maggio 2010**